

La Green economy

Terzo lavoro del Dipartimento seminario giuridico dell'Ateneo che ha aderito al progetto Fise (Finestra sull'Europa)

Il settore dell'energia pulita è ampiamente finanziato dall'Unione europea e la Sicilia ha tutte le carte in regola

«Energie rinnovabili, la produzione può generare tanti posti di lavoro»

A partire dagli anni '70 del secolo scorso i grandi temi della politica energetica e di quella ambientale sono entrati nel dibattito della comunità internazionale. Basti ricordare la Convenzione Onu sui cambiamenti climatici (1992) e l'ancor più noto Protocollo di Kyoto (1997), accordo con il quale la quasi totalità degli Stati del mondo (con alcune importanti eccezioni come gli Usa) si sono impegnati a combattere il surriscaldamento del pianeta causato dalle emissioni di gas serra, prodotto per l'80% dai combustibili fossili. L'accordo, entrato in vigore il 16 febbraio 2005 a seguito della ratifica della Russia, prevede la riduzione, per il periodo 2008-2012, delle emissioni almeno del 5% rispetto ai livelli del 1990.

Per il periodo 2013-2020 si è passati a un sistema meno incisivo, denominato "Kyoto 2", ancora poco definito nei contenuti. Al "Kyoto 2" hanno aderito un minor numero di Stati rispetto al precedente sistema (tra gli altri, sono venuti meno Giappone e Russia): l'accordo vincola un gruppo di Paesi che produce solo il 15% delle emissioni di gas serra globali, mentre la restante parte dei Paesi (cui corrisponde il restante 85% delle emissioni) gestirà la questione delle emissioni attraverso accordi volontari. Grazie alle sollecitazioni provenienti dalla comunità internazionale, ma non solo, anche i "centri decisionali" dell'Unione europea hanno cominciato a occuparsi di politica energetica.

L'unione ha approvato nel 2007 la "Strategia 20-20-20": ridurre entro il 2020 del 20% le emissioni di gas serra e il consumo di energia (quest'ultima generata per il 20% da fonti rinnovabili). È noto, infatti, che le tradizionali fonti di energia presentano alcuni svantaggi: sono esauribili; sono causa di effetti dannosi



per l'ambiente.

L'Ue oggi conta oltre 500 milioni di consumatori di energia. Per contrastare la dipendenza degli Stati membri dell'Unione dai Paesi Opec e dalla Russia, l'Unione sta incentivando la produzione di energie rinnovabili. In questo modo viene garantita la diversificazione delle fonti energetiche e si persegue l'obiettivo del miglioramento delle condizioni ambientali attraverso azioni integrate compatibili con la crescita del mercato interno. In questo quadro si prevede un aumento degli investimenti finalizzati alla creazione di nuove industrie e, quindi, la crescita dell'occupazione. Si stima che nel settore della green economy entro il 2030 potrebbero generarsi 3 milioni di nuovi posti di lavoro anche in piccole e medie imprese!

L'Italia oggi è il secondo Paese al mondo importatore di energia: sviluppare la produzio-

ne energetica dal sole, dall'aria, dalla terra permetterebbe la diminuzione della spesa energetica e genererebbe nuovi posti di lavoro. In adempimento della direttiva europea, l'obiettivo per il nostro Paese è stabilito nel Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili: nel 2010 era già stata conseguita una quota di energie rinnovabili pari al 10,4%, su un totale del 17% da ottenere entro il 2020. Anche la Sicilia è chiamata a contribuire: la sua quota al 2012 si attestava al 7%; entro il 2020 dovrà raggiungere il 15,9% del consumo finale di energia nella Regione.

Nonostante gli evidenti effetti vantaggiosi per l'ambiente, nel periodo 2011-2012 in Italia le bollette per le famiglie hanno registrato un aumento dell'11,2%; più del doppio rispetto alla media dei principali Paesi europei. È un aumento dovuto soprattutto - purtroppo - agli effetti distortivi derivanti dallo sposta-

mento sul consumatore finale del costo degli incentivi alle energie rinnovabili.

Il settore dell'energia è ampiamente finanziato dall'Ue. Grazie a questi finanziamenti è stato recentemente riavviato in Italia il "Piano operativo interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013" (<http://www.poienergia.it/>), frutto della concertazione tra i Ministeri dello sviluppo economico e dell'Ambiente, alcune Regioni italiane e un numero rilevante di parti economiche. Esso è rivolto all'attuazione e alla gestione di programmi di incentivazione in materia di energie rinnovabili, sostenibilità, efficienza e risparmio energetico.

Tra i programmi a gestione indiretta va ricordato il P. O. Fesr Sicilia (cofinanziato al 55% dall'Ue): esso intende sfruttare la vocazione dell'Isola alla produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare la rete delle infrastrutture per la distribuzione del metano, attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Tra i finanziamenti diretti vi è il noto programma "Energia intelligente per l'Europa" (<http://ec.europa.eu/energy/intelligent/>), dotato di un budget pari a 730 milioni di euro: esso finanzia progetti rivolti all'efficienza energetica (in particolare nel settore dei trasporti) e all'utilizzo delle rinnovabili, tra l'altro eliminando le barriere alla diffusione dell'energia eolica e solare.

GABRIELLA ARCIFA*
VALENTINA PETRALIA*

*fanno parte, con la collega Nadia Di Lorenzo, dell'unità catanese del progetto "Fise" coordinata dalla prof. ssa Nicoletta Parisi del Dipartimento Seminario giuridico dell'Ateneo

MEGAFONO, ASSEMBLEA PROVINCIALE

Il sindaco di Nicolosi coordinerà gli amministratori della provincia

Cinque candidati eletti al Comune di Catania, dove è in forse il sesto seggio, e consiglieri eletti anche in tutte le Municipalità oltre alla presidenza della prima circoscrizione, grazie all'elezione di Salvo Romano. Un successo per il movimento «Il Megafono» del presidente della Regione, Rosario Crocetta, la cui lista nella sola Catania ha raggiunto il 10,66% delle preferenze.

«Grande è la soddisfazione per il risultato ottenuto - ha sottolineato il coordinatore provinciale Giuseppe Caudo - contiamo di metterci subito al lavoro, infatti incontreremo presto il sindaco Enzo Bianco per capire come il movimento può essere utile per rilanciare la città di Catania. Anche in provincia il risultato del movimento è stato straordinario. Abbiamo consiglieri comunali in quasi tutti i Comuni ed entreranno in alcune importanti Giunte della provincia. Speriamo dopo il ballottaggio di poter contare anche sull'elezione di sindaci del Megafono».

Nel corso dell'assemblea provinciale di ieri pomeriggio è stato approvato il coordinamento cittadino del Megafono e istituito il coordinamento degli amministratori della provincia, che verrà coordinato dal sindaco di Nicolosi, Nino Borzi, e avrà il compito di formare e tenere aggiornati gli eletti del movimento. L'assemblea ha poi approvato le priorità che verranno riportate al sindaco Bianco per i primi 100 giorni del suo mandato.

UNICEF

Domani festa multietnica e omaggio alla sicilianità

Domani, con inizio alle 18, avrà luogo la Festa multietnica di amicizia e solidarietà "Ragazzi del mondo, una sola voce", promossa dal Comitato provinciale Unicef, in collaborazione con il Mauricino Group "I ragazzi di Catania" e il patrocinio della Provincia regionale. I gruppi si muoveranno dall'ingresso principale della Villa Bellini e sfileranno lungo via Etna per giungere a Palazzo Minoriti, sede storica del massimo ente provinciale e della Prefettura, dove si esibiranno sul palco allestito all'interno del monumentale chiostro. E' prevista la partecipazione di artisti e gruppi musicali e canori mauriziani, senegalesi, brasiliani, indiani, peruviani e, naturalmente, siciliani. Elemento di spicco la voce solista della brasiliana Tamara Rios. Non mancherà uno splendido "omaggio alla sicilianità". L'iniziativa ha il duplice scopo di offrire ai "nostri giovani", siano essi nati a Catania da genitori italiani o siano immigrati di seconda generazione, l'opportunità di dimostrare quanto sia forte e sentito in loro il senso di appartenenza, pur nel bisogno di mantenere vive le tradizioni musicali e canore dei Paesi d'origine dei loro genitori, e di raccogliere fondi da destinare al Progetto Unicef "Vogliamo Zero". Ospite d'onore sarà Salvo La Rosa, conduttore televisivo dell'emittente Antenna Sicilia, dove conduce la fortunata trasmissione Insieme, e testimonial provinciale dell'Unicef per le "Emergenze dimenticate". L'ingresso è libero.

L.S.

ZONA INDUSTRIALE

Recuperati 2 piccoli esemplari di gheppio

Sono stati recuperati dal personale di vigilanza presso il sito M6 di 3Sun, nella zona industriale di Catania, due pullus (cresciutelli) di Gheppio (Falco tinnunculus), caduti dal nido probabilmente mentre si apprestavano a tentare le loro prime prove di volo.

Nei giorni scorsi Carmelo Nicoloso, responsabile del Comitato Parchi per il mezzogiorno d'Italia, che lavora presso il sito M6, aveva visto in volo due esemplari adulti di Gheppio che sicuramente si dirigevano

nel nido per dare da mangiare ai pullus, la cui presenza era stata già notata da diverse persone. Il caso ha voluto che i due pulcini fossero consegnati proprio al referente del Comitato Parchi, il quale opera congiuntamente con gli amici del Fondo siciliano per la natura, specificatamente con il responsabile Luigi Lino.

Gli esemplari di Gheppio sono stati consegnati ai volontari del Centro recupero fauna selvatica di Valcorrente, nella struttura della Provincia regionale di Catania.

È importante la sinergia tra vari organismi, particolarmente per la biodiversità animale in difficoltà, non solo in ambito istituzionale, ma anche tramite il volontariato attivo nella conservazione della natura attraverso le forze dell'ordine. Quindi un plauso a tutte quelle aziende che sono vocate ad una cultura ecologica, com'è stata la StMicroelectronics già da quando era guidata da Pasquale Pistorio, durante la straordinaria "primavera" dell'Etna Valley.



L. S. PERSONALE DELLA 3SUN CON I 2 PULLUS

In breve

PROVINCIA

Riapre la ludoteca estiva

Trenta bambini dai quattro agli undici anni, figli dei dipendenti della Provincia, potranno trascorrere le vacanze estive nella Ludoteca realizzata all'interno del Centro direzionale Nuovaluce. L'iniziativa risponde alle esigenze dei genitori, che potranno avere i figli all'interno della struttura lavorativa, e dei bambini che saranno impegnati in diverse attività formative e ricreative in un luogo controllato e protetto. La ludoteca sarà attiva da lunedì 17 dalle 8 alle 14 e, inoltre, martedì e giovedì dalle 15 alle 18.

ANCOT

Dichiarazione dei redditi

L'Ancot (Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi) organizza per giovedì 20, a Catania, una giornata formativa su "Analisi e approfondimenti sull'applicazione delle novità nelle dichiarazioni dei redditi" che si terrà all'hotel "Le Dune", in viale Kennedy, dalle 9 alle 13. L'incontro, organizzato in collaborazione con la Fondazione Ancot, rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore ed avrà come docente il dottor Ernesto Gatto.

ELEZIONI

Più voti per Spina (III Municipalità)

Il dott. Alessandro Spina, eletto nella Terza Municipalità per la lista Pdl-Berlusconi presidente, ha riportato 358 voti e non 340 come erroneamente indicato dall'ufficio elettorale che ha rettificato il computo dopo una revisione.

AVIS

Raccolta di sangue in sede

Domani, domenica 16, il centro di raccolta fisso Avis di via Asiago 10 - e per tutti i giorni feriali del mese di giugno - rimane aperto, dalle 8 alle 11,45, per effettuare una raccolta di sangue a favore dei bambini talassemici e degli ammalati bisognosi di emotrasfusione. L'Avis, nell'appellarsi al senso di solidarietà dei catanesi, ricorda che i volontari dovranno presentarsi a digiuno (consentiti tè, caffè, succhi di frutta e fette biscottate, non consentiti latte e derivati) e saranno sottoposti a preventivo controllo medico per attestare l'idoneità alla donazione e verranno inoltre gratuitamente effettuati numerosi esami di laboratorio, il cui esito sarà comunicato agli interessati. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 095/373444 (tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12).

IN UN CONVEGNO ESPERTI ECONOMISTI HANNO FATTO IL PUNTO SUL MODELLO AZIENDALE PIU' DIFFUSO IN SICILIA

«Se il cambio generazionale crea sviluppo»

In controtendenza. Il "family business" resiste e anzi registra un tasso di crescita nonostante la crisi

«Oggi, come negli anni '70, la transizione, intesa come ricambio generazionale in un'azienda, può rappresentare un momento di sviluppo, di rinnovamento imprenditoriale: basta farlo utilizzando corretti strumenti civilistici e tributari garantiti dal sistema normativo (pensiamo alla legge 55 del 14 febbraio 2006 che regola il patto di famiglia) e da specifici istituti quali il trust, per garantire continuità patrimoniale seppur nell'ottica della trasformazione».

Lo ha detto l'economista Antonio Pogliese durante il convegno "Il cambio generazionale nell'economia siciliana", che si è svolto all'hotel Nettuno. Un momento che è servito per fare il punto della situazione sul modello aziendale maggiormente diffuso nella nostra Isola: quello del family business che, «secondo recenti studi - continua Pogliese - incide per il 68 per cento sul sistema imprenditoriale siciliano (10 punti in più rispetto al resto d'Italia) e che ha dimostrato di reggere meglio in momenti di crisi come questi, registrando perfino un tasso di crescita in controtendenza rispetto allo scenario nazionale».

A testimoniare uno dei casi di unità familiare e condivisione di valori, una delle realtà imprenditoriali che è ri-



DA SINISTRA, GRASSO, FINOCCHIARO L., POGIESE, FINOCCHIARO A. E PAPAIE

masta ancorata al passato pur guardando al futuro, è stata Lidia Finocchiaro, che da poco ha preso le redini dell'azienda di papà Alfio: la Eurofarm. Una società per azioni "made in Sicily", costituita nel 1979 nella zona industriale di Piano Tavola, oggi formata da giovani, che è riuscita a superare il delicato e critico momento del passaggio generazionale, affermandosi in un mercato sempre più

competitivo com'è quello parafarmaceutico. Un vero e proprio "case study", un modello di buone prassi, analizzato alla presenza di docenti universitari, rappresentanti di istituti bancari e portatori d'interesse del panorama locale economico e istituzionale.

«Sono numerose le ricerche - nazionali ed europee - che indicano che circa un terzo delle imprese che si tro-

va a gestire il momento del passaggio deve confrontarsi con diverse difficoltà che possono metterle a rischio la continuità competitiva - ha spiegato Lidia Finocchiaro - una governance consapevole, la pianificazione e la preparazione delle risorse imprenditoriali diventano, dunque, concetti chiave nonché azioni per assicurare un processo di trasformazione e di sviluppo volto all'internazionalizzazione. Dall'affermazione della leadership alla trasmissione di ambizioni e innovativi obiettivi, non è stato semplice trovare nuovi punti di equilibrio, ma ho cercato un'investitura che partisse dal basso e che, gradualmente, potesse portare alla condivisione delle prospettive aziendali».

Un processo reso possibile grazie anche alle sinergie con il territorio: come nel caso di quest'azienda etnea, che ha avviato un partenariato con l'Università etnea, ieri illustrato dal prof. Antonino Grasso. Tra i relatori anche l'ex sindaco di Belpasso, Alfio Papale, che ha sottolineato «l'importanza del contesto in cui un'impresa nasce e si sviluppa, con ricadute positive e concrete. In uno scenario dove "pensare locale e agire globale" non è soltanto uno slogan ma una vera e propria filosofia imprenditoriale».